



CISA  
Via Generale Guisan, 3  
CH-6962 Lugano Viganello

**e** info@cisaonline.ch  
**t** +41(0)919715161  
**w** cisaonline.ch

**CISA**  
**CISA**

**Conservatorio  
Internazionale  
Scienze  
Audiovisive**

Scuola  
Specializzata  
Superiore  
FILM



Festival del film  
Locarno



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA



**conservatorio della svizzera italiana**  
scuola universitaria di musica | musikhochschule | haute école de musique

## Scuole Senza Frontiere Giovani Autori in Formazione tra Svizzera e Italia

Giovedì 4 agosto 2016, Palavideo Muralto,  
ore 10.00-12.30 e 14.00-16.30

## Il Festival del film Locarno dedica come consuetudine una giornata alle realtà formative in ambito cinematografico e audiovisivo presenti in Canton Ticino: il programma di quest’anno offre una panoramica sui lavori più recenti prodotti da CISA (Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive), Accademia di architettura dell’USI (Università della Svizzera Italiana), SSS\_AA (Scuola Specializzata Superiore Arti Applicate) e CSI (Conservatorio della Svizzera Italiana). Come accade da qualche anno viene anche invitato il CSC (Centro Sperimentale di Cinematografia).

Il CISA è una Scuola Specializzata Superiore in Cinema e Televisione: alla fine del primo biennio – in cui si affrontano le immagini come esperienza e progettazione – si ottiene un diploma di *Designer visivo / Film*, mentre nell’anno di Post-Diploma ci si specializza in Regia, Fotografia cinetelevisiva, Sound Design, Postproduzione, Producer creativo e scrittura cinetelevisiva, conseguendo un Post-Diploma federale di *Cineasta cine-televisivo*. In quest’occasione il CISA propone alcuni film di diploma e di fine percorso del secondo anno.

## Il Festival del film Locarno dedica come consuetudine una giornata alle realtà formative in ambito cinematografico e audiovisivo presenti in Canton Ticino: il programma di quest’anno offre una panoramica sui lavori più recenti prodotti da CISA (Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive), Accademia di architettura dell’USI (Università della Svizzera Italiana), SSS\_AA (Scuola Specializzata Superiore Arti Applicate) e CSI (Conservatorio della Svizzera Italiana). Come accade da qualche anno viene anche invitato il CSC (Centro Sperimentale di Cinematografia).

Vengono, inoltre, presentati con accompagnamento musicale live tre montaggi realizzati dagli studenti del CISA a partire da materiali visivi d’archivio messi a disposizione dalla Cineteca di Losanna, musicati dai partecipanti al Master in composizione del CSI diretto da Nadir Vassena. Il Conservatorio della Svizzera italiana ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura musicale, mediante l’insegnamento di base e quello professionale, come pure la promozione di attività artistiche.

L’Accademia di architettura di Mendrisio accoglie da diversi anni alcuni workshop legati alla cattedra in “Stili e tecniche del cinema” di Marco Müller: *Filmare l’architettura* è un laboratorio sul campo guidato da Ila Bêka e Louise Lemoine, dal quale è scaturita una collezione di brevi filmati. Gli studenti sono stati, infatti, chiamati quest’anno a reinterpretare in maniera personale gli spazi di un’architettura contemporanea ticinese analizzata attraverso il cinema: la doppia palestra di Chiasso progettata da Baserga Mozzetti Architetti.

## Il Festival del film Locarno dedica come consuetudine una giornata alle realtà formative in ambito cinematografico e audiovisivo presenti in Canton Ticino: il programma di quest’anno offre una panoramica sui lavori più recenti prodotti da CISA (Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive), Accademia di architettura dell’USI (Università della Svizzera Italiana), SSS\_AA (Scuola Specializzata Superiore Arti Applicate) e CSI (Conservatorio della Svizzera Italiana). Come accade da qualche anno viene anche invitato il CSC (Centro Sperimentale di Cinematografia).

→ **Ore 10.00–12.30**

**CSC**  
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

**Oltre lo schermo**  
*di Marco Bonaschi e Guido Tabacco (CSC Lombardia), 50”, 2016*  
Una sala cinematografica a luci spente. Il proiettore si accende e illumina uno schermo, su cui scorrono le immagini di un set cinematografico vuoto: uno dopo l’altro un gruppo di ragazzi, ammalati, entrano letteralmente nello schermo e si aggirano sognanti e complici tra gli strumenti del cinema che lo animano.

**iApp**  
*di Stefano Teodori (CSC Lombardia), 45”, 2015*  
Spot per promuovere l’applicazione DoLine di Banco Farmaceutico e Fondazione Telecom Italia. L’app è protagonista e vede la realtà con gli occhi sfuggenti dello smartphone. Come software nasce con informazioni, ma non conosce tante altre cose.

**Non farti fottere**  
*di Giovanni Iavarone (CSC Lombardia), 8’30”, 2015*  
Apriamo le porte di un ufficio di produzione per assistere a un confronto di “tutti i giorni”. Un produttore cinematografico e un’aspirante attrice. Un confronto generazionale inconsueto sotto l’insegna del sesso e del sarcasmo. I sogni di una giovane ragazza e il cinismo spietato di un uomo del mestiere. Interessi, obbiettivi e dubbie moralità messe sulla bilancia. Chi l’avrà vinta?

## Il Festival del film Locarno dedica come consuetudine una giornata alle realtà formative in ambito cinematografico e audiovisivo presenti in Canton Ticino: il programma di quest’anno offre una panoramica sui lavori più recenti prodotti da CISA (Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive), Accademia di architettura dell’USI (Università della Svizzera Italiana), SSS\_AA (Scuola Specializzata Superiore Arti Applicate) e CSI (Conservatorio della Svizzera Italiana). Come accade da qualche anno viene anche invitato il CSC (Centro Sperimentale di Cinematografia).

**Dove l’accoglienza è di casa**  
*di Giulia Canella e Giovanni Iavarone (CSC Lombardia), 45”, 2015*  
Lo spot “Bandiera Arancione Touring Club Italiano” è la storia di tre viaggiatori sfortunati che ritrovano la serenità in un piccolo borgo italiano. Grazie all’accoglienza particolare che ognuno di loro riceve dagli abitanti del luogo, il viaggio diventerà una piacevole esperienza inaspettata.

**Cartiere Toscolano 1381**  
*di Vincenzo Campisi (CSC Lombardia, in collaborazione con Fondazione Valle delle Cartiere Toscolano Maderno e Stabilo), 1’30”, 2016*  
Realizzato con la tecnica della stop motion, su disegni originali di Francesco Quadri, allievo del CSC, lo spot racconta, in chiave fiabesca, le origini leggendarie della produzione artigianale della carta nella valle delle cartiere a Toscolano Maderno.

**#SonsOfGod#VOX**  
*di Stefano Teodori e Monica Fenu (CSC Lombardia), 1’13”, 2016*  
Trailer dello spettacolo teatrale #SonsOfGod#VOX. Lo spettacolo prevede un’interazione costante tra contenuti audiovisivi e attori in scena. Tutti i contenuti video all’interno dello spettacolo sono stati realizzati ex novo dagli studenti.

**Spot CSC**  
*di Valentina Landenna (CSC Lombardia), spot, 45”, 2016*  
Lo spot mira alla promozione del Centro Sperimentale di Cinematografia, rivolgendosi ai diretti interessati e invitandoli a iscriversi attraverso un insight noto a tutti, ovvero la (non) visione dei titoli di coda.

## Il Festival del film Locarno dedica come consuetudine una giornata alle realtà formative in ambito cinematografico e audiovisivo presenti in Canton Ticino: il programma di quest’anno offre una panoramica sui lavori più recenti prodotti da CISA (Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive), Accademia di architettura dell’USI (Università della Svizzera Italiana), SSS\_AA (Scuola Specializzata Superiore Arti Applicate) e CSI (Conservatorio della Svizzera Italiana). Come accade da qualche anno viene anche invitato il CSC (Centro Sperimentale di Cinematografia).

La SSS\_AA ha sede presso il Centro Scolastico delle Industrie Artistiche a Lugano. Riassume la sua missione nel formare professionisti della progettazione, nell’utilizzo di hardware e software nei campi della computer animation, del web design e dell’industrial design. Il percorso formativo si sviluppa per tutti questi indirizzi su due anni di corso e su un periodo di pratica professionale antecedente all’esame di diploma. A Locarno vengono proiettati alcuni cortometraggi d’animazione in 3D.

La Fondazione CSC (con cui CISA ha stipulato un pluriennale accordo di collaborazione) è la più importante istituzione italoфона d’insegnamento, ricerca, sperimentazione e conservazione nel campo della cinematografia, con documentari, fiction, pubblicità e animazione. Si articola in Scuola Nazionale del Cinema e in Cineteca Nazionale. Propone qui una panoramica di lavori recenti realizzati dagli allievi delle diverse sedi (L’Aquila, Milano, Roma, Palermo, Torino).

**Domenico Lucchini**  
*Coordinatore*

## Il Festival del film Locarno dedica come consuetudine una giornata alle realtà formative in ambito cinematografico e audiovisivo presenti in Canton Ticino: il programma di quest’anno offre una panoramica sui lavori più recenti prodotti da CISA (Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive), Accademia di architettura dell’USI (Università della Svizzera Italiana), SSS\_AA (Scuola Specializzata Superiore Arti Applicate) e CSI (Conservatorio della Svizzera Italiana). Come accade da qualche anno viene anche invitato il CSC (Centro Sperimentale di Cinematografia).

**L’Aquila rap\_presenta**  
*di Giovanni Soria (CSC Abruzzo), 17’, 2015*  
Andrea, in arte Keso, è un rapper che sogna di vivere grazie alla sua passione per la musica. Ma il percorso è complesso e la precarietà alimenta in Andrea il dubbio se andarsene dalla città natia. La scommessa in ballo è la finale del contest nazionale di freestyle “Tecniche perfette” che il protagonista vuole vincere a ogni costo.

**I morti non sono tranquilli**  
*di Andrea Sorini (CSC Lazio), 14’30”, 2015*  
Non è ancora notte, ma neanche giorno: è un momento di confine. Dalla stanza della zia non si sente più alcun lamento. Chi sono quelle persone fuori nella campagna?

**La leggenda del castello di Aci**  
*di Ruben Monterosso e Federico Savonitto, (CSC Sicilia), 6’31”, 2016*  
Con questo racconto ambientato in un castello che domina la costa di Aci Trezza - dove vivranno i Malavoglia - Verga inizia a dedicarsi al racconto delle vite dei vinti. Il cortometraggio racconta un Giovanni Verga poco conosciuto e interrompe l’immersione in un paesaggio sonoro fatto di urla del vento e fragore del mare, per immedesimarsi nello sguardo della baronessa incantata dalla vita dei pescatori ai piedi del suo maniero.

**Un gran silenzio**  
*di Loren Monterosso e Federico Savonitto, (CSC Sicilia), 7’23”, 2016*  
Ispirato a un racconto contenuto in “Diario Siciliano. Alla ricerca della felicità” di Ercole Patti, il cortometraggio racconta di un “flâneur” che si aggira, pieno di curiosità e nostalgia, per il paese natio di Trecastagni e la campagna etnea, rapito dalle suggestioni di un paesaggio impregnato di un silenzio metafisico che sospende anche l’osservazione della natura e della vita di quei luoghi.

**Merlot**  
*di Marta Gennari e Giulia Martinelli (CSC Piemonte), cortometraggio d’animazione, disegno animato digitale, 5’40”, 2016*  
In un bosco di fiaba, una vecchietta burbera perde una bottiglia di vino. Questo fatto darà il via una catena di eventi, dove tutti i personaggi faranno la loro parte in un buffo gioco di botta e risposta fra vignette e fotogrammi, e che porterà a uno sviluppo inatteso.

**Eidos**  
*di Elena Ortolan e Alberto Comerci (CSC Piemonte), cortometraggio d’animazione, cgi 3d, 4’33”, 2016*  
Un personaggio, nudo in uno spazio vuoto, scopre che i suoi movimenti e i suoi gesti generano segni e colori nel bianco. Eidos è un piccolo omaggio alla volontà creativa.

**SSS\_AA**  
SCUOLA SPECIALIZZATA SUPERIORE D’ARTE APPLICATA

**Pettegoli**  
*di Viktoria Dehteveica, animazione 3D, 2’00”, 2014*  
All’interno di un frigorifero cinque uova vengono svegliate dal tentativo di “scorribanda fuori dai pasti” del padrone di casa bloccato dalla moglie. Le uova si riprendono dal torpore del sonno ristoratore, scoprendo incuriositi e perplessi che poco distante un loro simile è particolarmente mal messo. Ma chi sarà mai questo poveraccio?

→ **Ore 14.00–16.30**

**CISA**  
CONSERVATORIO INTERNAZIONALE DI SCIENZE AUDIOVISIVE

**Progetto ImaginaSon**  
*Cortometraggi realizzati grazie a materiale d’archivio messo a disposizione dalla Cineteca Svizzera, con l’accompagnamento musicale dal vivo di un ensemble formato da studenti del Conservatorio della Svizzera italiana CSI che esegue pagine inedite, composte appositamente per questi film da studenti del Corso di Composizione. La danza delle macchine di Davide Curti, 6’32”, 2016  
**L’ingrediente segreto**  
*di Carlo Bettelini, 3’32”, 2016*  
**Viaggio nel passato**  
*di Evelin Liguori, 6’13”, 2016 (in collaborazione con la Cineteca Svizzera e il Conservatorio della Svizzera Italiana)**

**70 anni di Unitas**  
*del CISA Lab, video istituzionale, 5’, 2016*  
Unitas, da settant’anni un aiuto reciproco fra le persone cieche e ipovedenti della Svizzera italiana.

**La sfida**  
*di Lorena Iuva, Elisa Nigra, Zeno Pallone, Aline Rotilio, Sascha Saez, animazione 3D, 3’42”, 2015*  
In una notte di luna piena, tre pipistrelli appesi al ramo di un albero si stanno annoiando. Uno dei tre per rompere la monotonia lancia una sfida: “Chi beve più sangue!”. La sfida è lanciata e i compagni l’accettano. I tre partono alla ricerca del sangue da bere. A uno a uno ritornano al ramo per decidere chi di loro sia il vincitore.

**Cortissimi**  
*Cortissimi raggrupp**una serie di cinque filmati liberamente ispirati dalle vignette dal duo danese WuMo (Mikael Wulff e Anders Morgenthaler), dove situazioni paradossali sonoraccontate in brevi gags. Maledette batterie di Ilaria Fumagalli, Questioni di misura di Claudia Ranzoni, Mogli efficienti di Mathyas Baggio, Mary Poppins di Davide Ciulla, La vendetta di Catia Sofia Fonseca Gomes, animazioni 3D, 5’53”, 2016*

**AAM**  
ACCADEMIA DI ARCHITETTURA MENDRISIO

**The Marker**  
*di Sharon Armetti, Giovanni Gandini, Stefano Larotonda, Svetlana Naudiyal, 2’56”, 2016*  
Seguendo il percorso che un acrobata in sella al suo monociclo compie attorno al perimetro della palestra, *The Marker* racconta la storia di un edificio che interagisce ogni giorno con la sfera pubblica, ovvero con la città circostante.

**Jeu de Lignes**  
*di Francesco Battaini, Tommaso Casalini, Gaia Castelli, Michele Gandolfi, Federico Muratori, 3’16”, 2016*  
L’edificio è qui raccontato attraverso un viaggio di un personaggio che ci guida nell’intricato garbuglio di linee colorate ed elementi fondamentali del disegno del pavimento, introducendo il movimento in quello che prima appariva come un quadro fisso.

**L’immersione**  
*di Luca Ramelli, documentario, 13’19”, 2016*  
Tommaso, Cinzia e Manuele raccontano la loro esperienza filmica. Accompagnati dal fluire dell’acqua, ci si immerge nella loro mente per capire sensazioni e punti di vista. Una riflessione sull’effetto che il cinema ha sulla mente umana e di come questo stimoli i sensi per portarci oltre alle immagini visive.

**Tobias**  
*di Anna Schmid, Clara Kiskanç Fischer, Amanda Caprara, Alessio Di Naro, documentario, 8’20”, 2016*  
Filmato sul progetto di Analisi Applicata Comportamentale di Giulia Mascetti, con il supporto del LIONS CLUB MENDRISIOTTO. Con testimonianze di famiglie, operatori e scuole.

**Video istituzionale FORBO Giubiasco**  
*del CISA Lab, video istituzionale, 11’32”, 2015*  
FORBO Giubiasco è un’azienda con 100 anni di storia, leader nella produzione di sistemi di pavimentazione innovativi. Un’eccellenza Svizzera nel mondo che ha radici nella vecchia fabbrica di linoleum a Giubiasco.

**Dai loro occhi**  
*di Alexandra Zervudachi, 4’06”, 2016*  
Il ritratto di un’architettura dipinta dalle persone che la vedono ogni giorno, raccontata attraverso opinioni schiette e semplici osservazioni che permettono ai personaggi di creare nella mente dello spettatore un’immagine personale e autentica dell’edificio.

**Echo**  
*di Szabolcs Bordás, Giulio Branca, Federico Farinatti, Chan-Woo Park, Marco Triaca, 4’43”, 2016*  
Spesso i ricordi sono legati a immagini, ma altre volte sono richiamati dai rumori. L’atto dello strofinare e del pulire del personaggio libera tutti quei suoni, quella vita che si è impressa nel pavimento e nei muri, che si è intrecciata agli spazi dell’architettura.

**Animaux**  
*di Ester Galluccio, Stefano Gariglio, Philip Henestroza, Francesca Schiavello, 4’30”, 2016*  
L’animo dei luoghi, di questa “palestra-nottambulo”, si manifesta quando non c’è nessuno a percepirli, quando sono le macchine a prendere il potere degli spazi che sono state costruite per loro: un balletto meccanico, un incubo di ingranaggi, una sinfonia della penombra.

**Indeterminancy**  
*di Stephan Lando, Marina Montresor, Francesca Zecca, 04’31”, 2016*  
Partendo dal presupposto che la percezione sia soggettiva, il film si è costituito a partire dalla smaterializzazione dell’architettura e l’ambiguità della rappresentazione: frammenti che lo spettatore deve ricomporre mentalmente.

## Il Festival del film Locarno dedica come consuetudine una giornata alle realtà formative in ambito cinematografico e audiovisivo presenti in Canton Ticino: il programma di quest’anno offre una panoramica sui lavori più recenti prodotti da CISA (Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive), Accademia di architettura dell’USI (Università della Svizzera Italiana), SSS\_AA (Scuola Specializzata Superiore Arti Applicate) e CSI (Conservatorio della Svizzera Italiana). Come accade da qualche anno viene anche invitato il CSC (Centro Sperimentale di Cinematografia).

**Tratti**  
*di Clara Kiskanç Fischer e Amanda Caprara, fiction, 10’50”, 2016*  
Due uomini, un medico e un paziente, affrontano la loro giornata. Immersi nelle loro esistenze gravide di pensieri e incombenze, percorrono gli stessi luoghi di una città fino all’ospedale, dove si confrontano su una diagnosi che potrebbe cambiare il loro vissuto.

**Oltre il confine**  
*di Daniele Lucca, fiction, 12’07”, 2016*  
Tre italiani su una vecchia Panda hanno appena compiuto una rapina in Svizzera. Da qui comincia il loro turbolento tentativo di scappare dal paese.

**Protocollo umano**  
*di Massimiliano Piozzini, fiction, 16’50”, 2016*  
Un uomo si sveglia all’interno di una misteriosa clinica. Privo di ricordi e spinto unicamente dai suoi impulsi emotivi, scoprirà la verità su se stesso.